

Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



MINISTERO
DELL'INTERNO

VIVERE IN VALLE D'AOSTA

Fondo Asilo,
Migrazione ed Integrazione (FAMI)
2014-2020

Obiettivo Specifico: 2. Integrazione / Migrazione
legale e Obiettivo Nazionale: CN 2 - Integrazione
- Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei
cittadini di paesi terzi - Autorità Delegata - IMPACT

PROGETTO
Vivere in Valle d'Aosta
PROG-2351



SCUOLA NEWS

Maria Ida



Viglino

ISTITUZIONE SCOLASTICA

a cura delle classi 3A e 3D

a.s. 2019/2020

Chi siamo?

CIPRESENTIAMO...

LA CLASSE 3°A

Nous sommes la classe de 3ème A du collège Maria Ida Viglino de Villeneuve.

Nous sommes 20 élèves, 8 garçons et 12 filles. Quelqu' un de nous se connaît depuis l'école maternelle, quelqu'un d'autre s'est connu ici.

Pendant ces trois années nous avons perdu quelques copains et nous en avons acquis d'autres. Ce parcours a été parfois difficile et parfois plus simple, mais nous avons grandi et nous avons appris beaucoup de choses. Si nous pensons à notre premier jour d'école ici, il nous semble hier, parce que quelqu'un de nous se rappelle presque tous les détails. Pour quelqu'un d'autre le temps est passé plus lentement.

ECCO LA NOSTRA SCUOLA...

Maintenant nous sommes entrés dans l'adolescence, nous avons commencé à partager des émotions nouvelles et surtout cette année nous nous entendons mieux. Ce projet de "journal de l'école" nous permet de travailler ensemble, de réfléchir sur des thématiques actuelles et de produire ensemble quelque chose de concret et utile. Il est intéressant de lire, observer et analyser la vie réelle, parce que nous sommes les adultes de demain et donc nous devons commencer à ouvrir nos yeux sur le monde.

LO SAPEVATE CHE IL
SIMBOLO DELLA
NOSTRA SCUOLA È
UN PENNINO?



LACLASSE3°D

3

La nostra classe è composta da diciannove alunni di cui sette sono le ragazze e dodici ragazzi.

In generale la nostra classe è molto rumorosa e casinista e quindi non si va molto avanti con il programma. Infatti nella nostra classe ci sono persone più studiose ed altre che si impegnano di meno.

Nella nostra classe ci sono alunni di diverse etnie tra cui 2 sorelle albanesi e un marocchino. Siamo una classe di sportivi: tre alunni che praticano sci, otto che fanno calcio, tre che vanno in bici, una che fa atletica, uno che fa basket, e una che fa pattinaggio.

Ci sono due ragazzi che sanno suonare bene uno strumento musicale, uno il violino e l'altro il pianoforte. Sovente chi non fa i compiti chiede agli altri compagni di fargli copiare. C'è grande solidarietà tra di noi tanto che spesso ci porta ad ascoltare poco perché chiacchieriamo. Agli alunni che si impegnano le materie preferite sono l'inglese e la matematica, generalmente, mentre gli altri preferiscono di gran lunga educazione fisica.

Questa classe è abbastanza unita, ma siamo divisi in due sottogruppi, quello dei ragazzi e quello delle ragazze, anche essi molto uniti tra di loro.



IL PROGETTO DEL
GIORNALINO DI
CLASSE

Il progetto FAMI IMPACT Vivere in Valle d'Aosta, approvato dalla Giunta Regionale nel 2018 e finanziato dal fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 prevede l'organizzazione di interventi di integrazione e socializzazione in tutta la Valle d'Aosta con enti di vario genere, cooperative e scuole e tocca fasce di età diverse.

Alcune classi della nostra scuola secondaria di primo grado hanno aderito a questo progetto. L'attività "La presse à l'école", attraverso riflessioni e letture di vario genere, è finalizzata alla realizzazione di un giornalino scolastico con una rubrica "speciale" dedicata agli altri: "les autres", senza i quali la nostra vita non avrebbe senso, perché è proprio in questi anni dell'adolescenza che iniziamo a capire che... ***se da soli si va più veloci, insieme si va più lontano...***

LES AUTRES

QUI SONT LES AUTRES?

- Les autres sont les personnes qui m'entourent
- Les autres sont mes amis, mes copains ou les personnes que je ne connais pas
- Les autres sont les personnes que je rencontre chaque jour

JE LES REGARDE DANS LES YEUX?

- Oui, je veux les regarder
- Parfois je ne les regarde pas parce que je ne les connais pas
- Oui, je peux les regarder, mais quand j'ai honte je ne les regarde pas
- Oui, parce que quand on parle avec les personnes il faut toujours les regarder dans les yeux

QUAND JE RENCONTRE QUELQU'UN POUR LA 1^{ÈRE} FOIS QU'EST-CE QUE JE PENSE?

- Quelquefois je suis vraiment contente parce que j'ai trouvé de nouveaux amis
- Quand je rencontre une personne que je ne connais pas, quelquefois j'ai des préjugés
- Je veux le connaître mieux, j'aime parler avec les personnes "nouvelles"

EST-CE QUE LES AUTRES PEUVENT CHANGER?

- Oui, ils peuvent changer parce que la vie porte des changements
- Oui, on peut changer le caractère aussi, parce que on change les amis on grandit, on regarde le monde avec des yeux différents
- Oui, parce que quand les années passent nous perdons des liens et nous connaissons de nouveaux amis
- Oui, en réalité tous changent et donc nous pouvons nous retrouver avec des personnes différentes

INDICE

LES AUTRES.....4

ADOLESCENZA.....6

SPORT.....12

INTERVISTE
IMPOSSIBILI.....14

RECENSIONI.....15

VIAGGI NELLO SPAZIO
E NEL TEMPO.....17





MARTIN LUTHER KING

Rivoluzionario in lotta per i diritti degli afroamericani, autore del celebre discorso "I have a dream".



ROSA PARKS

Figura-simbolo del movimento per i diritti civili, divenuta famosa per aver rifiutato nel 1955 di cedere il posto su un autobus a un bianco.



NELSON MANDELA

Nelson Rolihlahla Mandela è stato un politico e attivista sudafricano, presidente del Sudafrica dal 1994 al 1999.



GANDHI

Leader del movimento per la libertà e l'indipendenza dell'India.

**EROI DEL '900
CHE HANNO
LOTTATO PER I
DIRITTI DEGLI
"ALTRI"**



FUTURO: LA NOSTRA SCELTA

Quest'anno siamo in terza media, un anno molto importante per il nostro futuro: avremo gli esami per accedere alle scuole superiori.

Da questo momento si dovrà studiare di più e le verifiche saranno più difficili e frequenti.

Stiamo facendo il "progetto orientamento", che ha come scopo quello di aiutarci a decidere la scuola per il nostro futuro. A fine gennaio ci si dovrà infatti iscrivere all'istituto dove vorremmo andare a studiare.

Per noi ragazzi è un periodo molto difficile e impegnativo in cui dovremmo porci delle domande: in base a che cosa dovremo scegliere la scuola? Bisogna seguire le nostre passioni? Le nostre inclinazioni? I consigli delle persone più grandi di noi, come quelli di insegnanti, genitori e fratelli maggiori?

Abbiamo tante possibilità di scelta e siamo molto indecisi: alcuni puntano sui licei, altri su scuole più semplici.



CHE COSA DOBBIAMO PRENDERE IN CONSIDERAZIONE?

Dovremmo prendere in considerazione il nostro rendimento scolastico e la materia in cui andiamo meglio, i nostri sogni, le nostre materie preferite, i nostri impegni: per esempio, se si

ADOLESCENZA



vuole continuare a fare sport, si dovranno ridurre gli allenamenti per dedicarsi allo studio.

QUALI SONO I NOSTRI OBIETTIVI SCOLASTICI?

- cercare di seguire le lezioni
- essere ammessi all'esame
- superare gli esami con voti alti

Dovremmo essere consapevoli delle nostre scelte, anche se a 14 anni si è molto indecisi e non è semplice scegliere la scuola più giusta per noi.

Noi in questo periodo siamo molto confusi riguardo alla strada da prendere e abbiamo paura di sbagliare; tuttavia, se dovessimo cambiare idea sulla scuola da frequentare, avremo tem e istituto.



EORIENTAMENTO

Villeneuve, 5 ottobre 2019

Cara Bea,

in occasione dell'attività di orientamento che stiamo svolgendo con la professoressa di Lettere, abbiamo letto alcuni brani e io ti riassumerò quello che mi piace di più che parla del sogno di una ragazza, di nome Fiona, che vuole diventare un'atleta. A scuola, Fiona May vinceva tante gare quindi uno dei suoi insegnanti suggerì alla famiglia di iscriverla ad una società di atletica. Fiona accetta e il giorno dopo si reca al campo sportivo dove insegna il Signor Dunphy. Fiona inizia a correre e la sua prova bene, ma il Signor Dunphy non la accetta a causa della sua età: doveva avere 11 anni, ma lei ne aveva solo 10. Lei giura a suo padre che sarebbe entrata nella squadra l'anno successivo. Passato un anno, quando torna dal signor Dunphy, lui la accetta nella squadra e Fiona è molto felice. Mi piace questo racconto perché la protagonista non si arrende finché non raggiunge quello che vuole fare.

Ora mi sto preparando per una interrogazione di scienze. Tu cosa usi per studiare? Io uso gli schemi e poi me li ripeto a voce alta, alcune volte mi faccio interrogare da mia sorella e mi aiuta molto, comunque studiare scienze lo trovo facile per me perché mi piace, infatti è una delle mie materie preferite come anche arte, storia, educazione fisica e un po' geografia.

L'anno prossimo mi piacerebbe fare il liceo sociale e da grande diventare una psicologa o un' infermiera. Io tengo molto al parere dei miei genitori infatti secondo loro va bene così.

Ora ti devo salutare,

UN BACIO!

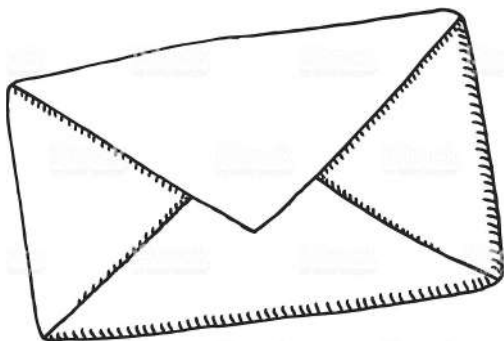
Xhesika

Cara Katie,

Quest'anno ho iniziato la terza media e le prime settimane di scuola abbiamo affrontato un percorso di orientamento per farci capire quale strada vorremmo proseguire. Durante le ore di antologia abbiamo letto alcuni brani sulla scelta scolastica di alcuni personaggi famosi, come il brano su Rita Levi Montalcini. Il suo brano parla del motivo che l'ha spinto a studiare medicina. Suo padre, finite le elementari, decise che Rita e le sue due sorelle avrebbero frequentato le scuole medie e dopo il liceo femminile, che allora non dava accesso alle università. Ad un certo punto alla loro governante diagnosticarono un cancro allo stomaco che spinse Rita ad appassionarsi alla medicina.

Le mie materie preferite sono le lingue, in generale, infatti mi viene facile impararle e mi piace parlarle. Da grande mi piacerebbe insegnare italiano o inglese. Il prossimo anno spero di fare il liceo linguistico ma, vedendo come ho iniziato quest'anno, le mie speranze diminuiscono sempre di più. Infatti ho preso un po' sotto gamba lo studio e ora l'unica cosa che posso fare è studiare e far vedere che posso raggiungere i miei obiettivi; è adesso che devo tirare fuori la voglia di fare perché, pur non essendo del tutto sicura della mia scelta, vorrei davvero poter frequentare il liceo linguistico.

Michelle



Cara Lucie,

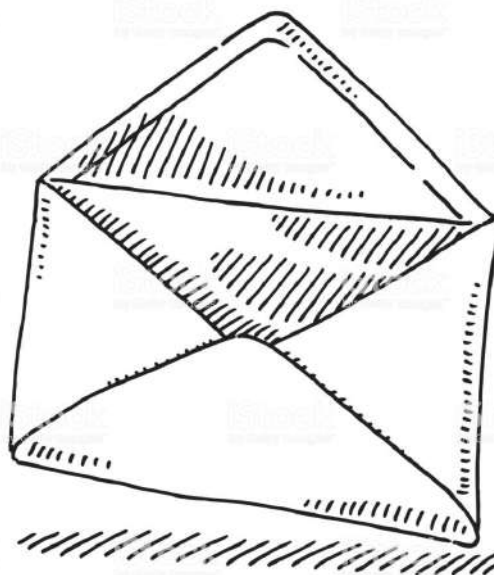
è da un po' di tempo che non ci vediamo quindi ho deciso di raccontarti com'è andato l'inizio della 3 media.

Allora, visto che l'anno prossimo inizieremo le superiori, io e la mia classe abbiamo letto alcuni brani con la professoressa di lettere che parlavano di come diverse persone hanno trovato la loro passione e quindi le loro scuole e il loro lavoro. Il brano che mi è piaciuto di più è stato "Il futuro oltre il confine" che parlava di Manny Bustos, un 14 enne che viveva per strada a Juárez, in Messico, e che era stato abbandonato alla nascita da una madre sconosciuta. Un giorno si sveglia e decide che vuole cambiare vita: vuole superare il confine e andare negli USA, trovare lavoro e avere una vita migliore. Quella mattina va nel ristorante più semplice della città, il "Due per Quattro", in cerca di cibo. La cuoca, sua conoscente, gli offre delle tortillas appena sfornate per placargli la fame almeno per un po'. Dopo poco Manny le rivela la sua impresa: per lei è ancora troppo giovane per affrontare un viaggio del genere da solo. Purtroppo però non è riuscita a convincerlo perché quella sera partì, con un pollo arrosto premurosamente regalatogli dalla cuoca e con tre soldi in tasca guadagnati chiedendo l'elemosina e rubando ai passanti, diretto verso gli USA.

Oltre ai testi abbiamo anche completato dei questionari per conoscerci meglio dei quali abbiamo parlato insieme: io ho uno stile di apprendimento visivo, e infatti non riesco mai a studiare senza evidenziare tutto di mille colori! Come ti avevo già detto le mie materie preferite sono rimaste le stesse, Inglese e Scienze...le tue quali sono? E tu sai qual è il tuo stile di apprendimento? Inoltre credo di essere già sicura della scuola superiore che vorrò fare: il linguistico, proprio come te!

Alla prossima Lu, spero che tu possa darmi dei consigli! Aggiornami sulla data del tuo arrivo ad Aosta, tanti baci anche a Hugo e i tuoi genitori.

Sara



Villeneuve 9 ottobre 2019

Cara Giulia,

Come va? Come hai trascorso i tuoi primi giorni di scuola?

In questi primi giorni ho fatto tante attività di orientamento per la scelta della scuola superiore, come fare dei questionari per capire quale liceo potrei fare, dei test, e altre attività per capire il mio stile cognitivo.

Un esempio di testo che abbiamo letto è “ Una scelta “ di Rita Levi Montalcini.

Questo brano mi è piaciuto molto perchè parla di una ragazza in difficoltà rispetto a quale percorso di studio scegliere. L'hanno aiutata a scegliere il suo percorso la sua mamma, sua zia e soprattutto Giovanna, una ragazza a servizio della madre. Un giorno Giovanna si è sentita male quindi è andata all'ospedale dove ha scoperto di avere un cancro allo stomaco, e subito dopo è stata operata d'urgenza.

Per Giovanna non c'era più niente da fare, il cancro non si poteva più curare.

Rita, triste per lei, aveva deciso di studiare medicina per aiutare le altre persone.

Abbiamo fatto anche alcuni questionari, di cui uno serviva per capire quali sono le materie che ci piacciono e in cui andiamo meglio per capire quale liceo potremmo fare. I miei risultati sono andati bene sulle lingue come l'italiano, l'inglese e il francese e perciò mi sono convinta ancora di più a fare il liceo linguistico perchè amo molto le lingue e sono molto utili anche per viaggiare, che è una cosa che da grande mi piacerebbe molto fare.

Inoltre abbiamo risposto ad un altro questionario che parlava delle opinioni degli adulti riguardo alle nostre scelte e capacità.

Il risultato è stato che secondo i miei genitori affronto la scuola con serenità, che quando arrivo a casa parlo spesso di quello che ho fatto durante la giornata ma che non discuto tanto con gli adulti su argomenti di attualità e dei miei problemi scolastici.

E' risultato inoltre che non mi dedico ad attività pratiche, non ho tanti interessi extrascolastici, non sto tanto con le persone e non so stare in gruppo.

Mi è piaciuto fare queste attività perchè le trovo molto utili per capire meglio il mio percorso di studio.

E voi avete fatto delle attività di orientamento?

Se sì fammelo sapere!

Ciao!

Beatrice

Se ci tieni al tuo cervello
stacca la spina e sarà
bello!

COS'E' LA NETIQUETTE?

- ▶ Tutti possono vedere quello che posti ! Se non vuoi che gli altri lo vedano, **NON POSTARLO**
- ▶ Mantieni la tua privacy sicura sui social
- ▶ Sii rispettoso di te stesso e degli altri
- ▶ Ricordati: visita solo siti attendibili e sicuri !
- ▶ Fornisci altre informazioni : cita la tua fonte !

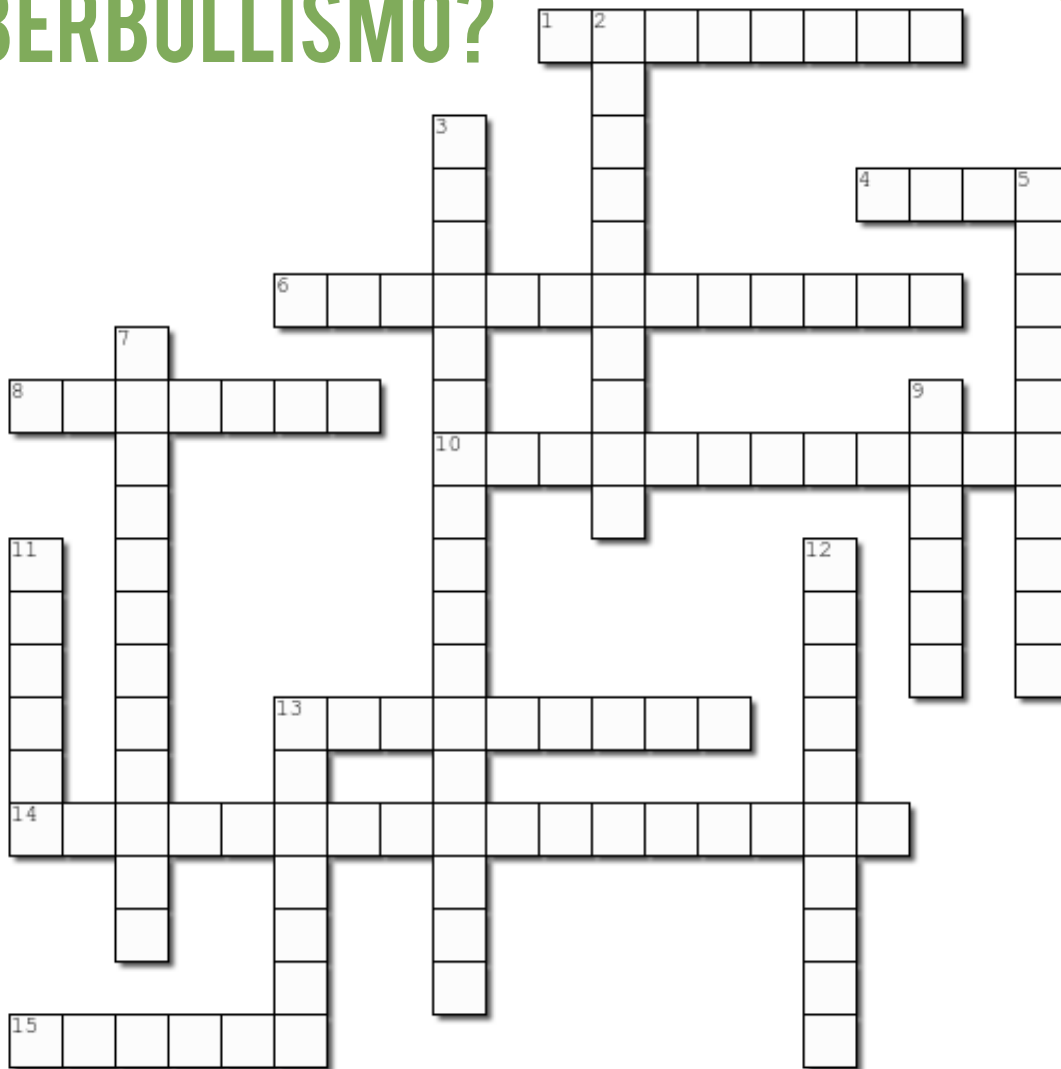


ENUOVE TECNOLOGIE

COSA SAPETE DI NETIQUETTE E CYBERBULLISMO?

LA
SOLUZIONE?

Guarda in fondo
al giornalino.



Created using the Crossword Maker on TheTeachersCorner.net

Across

1. Interconnessione di più trasmettenti e riceventi.
4. Connessione senza fili per dispositivi mobili.
6. Scrivere messaggi provocatori o offensivi senza rispettare la privacy.
8. Messaggio che utilizza le parole (scritte o comunicate).
10. Comunicazione che utilizza più mezzi.
13. È un oggetto piccolo, comodo e trasportabile capace di memorizzare dei file.
14. Sequenze numeriche di 0 e 1.
15. Potente computer con molta memoria che contiene migliaia di siti e caselle di posta.

Down

2. Insieme di regole che disciplinano il buon comportamento in rete.
3. Comunicazione a distanza.
5. Persona che, attraverso i social influenza la gente con pensieri e oggetti per fini pubblicitari.
7. Colui che invia un messaggio.
9. Mezzo attraverso cui avviene la comunicazione.
11. Ad esempio Instagram, Facebook, Whatsapp.
12. Mandare e ricevere un messaggio attraverso linguaggio, gesti o scritte.
13. Pirata informatico da non confondere con Hacker

COME ORGANIZZARSI TRA SPORTE SCUOLA

Non è sempre facile organizzarsi tra scuola e sport, ovviamente dipende dalla quantità dei compiti e dal tipo e dal livello di sport praticato.

L'attività fisica è fondamentale per la nostra salute; poi alla nostra età è importante divertirsi, fare altre amicizie e avere una "pausa" dallo studio.

Vi diamo quindi alcuni consigli su come ci si può organizzare senza troppi problemi.



Consiglio di Samy (calcio):

Lo sport, secondo me, è fondamentale alla nostra età: ci si fanno amici diversi e si vivono esperienze nuove.

Io mi alleno tre volte a settimana. Quando ci danno tanti compiti devo fare tutto di fretta: se ho tanto da studiare inizio alle 3, mentre quando ho poco da fare inizio alle 4.

Svolgo i compiti di sabato perché le mie partite sono sempre di domenica; gioco una volta in casa e una volta in trasferta, da settembre a dicembre.

Consiglio di Emilie (ciclismo):

Io sono un'agonista e mi alleno cinque volte a settimana, per tre ore circa.

Quando ho i giorni di riposo, ovvero quando non mi devo allenare, li sfrutto per studiare e per fare i compiti di tutta la settimana.

Ad ogni trasferta devo portarmi dietro i libri e i quaderni, che mi servono per studiare in albergo prima di cena. Di solito le gare sono di domenica e partiamo di sabato o alcune volte di venerdì, poiché hanno luogo in diverse zone d'Italia. Queste gare sono spesso concentrate nel secondo



Consiglio di Coralie (biathlon):

Ho allenamento quattro giorni e in più ho una gara ogni due settimane.

Quando ho il giorno di riposo mi porto avanti con i compiti, facendo quelli dei giorni successivi.

La domenica ho quasi sempre gare, così non posso fare i compiti assegnati per lunedì, quindi li svolgo sabato o i giorni precedenti.

Le gare invernali iniziano verso dicembre e finiscono verso aprile/maggio; quelle estive partono da settembre e si concludono a ottobre.

13
quadrimestre.

Quando ho i giorni di riposo, ovvero quando non mi devo allenare, li sfrutto per studiare e per fare i compiti di tutta la settimana.

Quando si hanno le trasferte i compagni di classe mi dicono ciò che hanno fatto a scuola e quello che gli insegnanti hanno aggiunto nell'agenda per la settimana seguente.

In classe è fondamentale ascoltare e prendere appunti, per ricordarsi della lezione e non studiare troppo a casa.



Quando si è degli sportivi, i professori ti dovrebbero agevolare, dandoti meno compiti e più tempo per studiare, ma non sempre è così...

**Sarebbe meglio se gli insegnanti dessero agli alunni sportivi più giorni per studiare per le verifiche, oppure potrebbero organizzare l'agenda un po' prima rispetto agli altri.
Il nostro è un "appello" quindi: PROFESSORI, DATECI MENO COMPITI!!**

INTERVISTA A GRETA THUNBERG

-Credi che ci sia ancora tempo per cambiare le cose?

Molti scienziati affermano che ci sia ancora tempo per risolvere alcuni dei problemi ambientali, ma chiaramente non potremo mai risolverli tutti; io penso che ci rimangano 10/15 anni.

-Cosa inquina di più tra le industrie e la popolazione in sé?

Gli stati industrializzati inquinano di più della popolazione.

-Perché hai deciso di fare questa protesta?

Ho fatto questa protesta per salvaguardare l'ambiente, per far riflettere le persone sul problema che abbiamo e per fare pressione su chi ha il potere.

-Quanti anni pensi che ci rimangono prima di arrivare a un punto di non ritorno?

Degli studi hanno affermato che dopo il 2030 arriveremo a tal punto che i nostri sforzi non serviranno più, infatti si dovrebbero ridurre immediatamente tutte le emissioni prodotte dalle industrie.

-Cosa ne pensi del tuo paese (Svezia) sul fatto delle emissioni?

Molti pensano che la Svezia sia



INTERVISTE IMPOSSIBILI

uno dei paesi più ambientalisti di tutto il pianeta, ma non è così: la Svezia è uno tra i primi 10 paesi più inquinanti del mondo.

-Cosa ne pensi di Donald Trump?

Penso che non comprenda la crisi climatica; è folle a non riuscire a intuire il pericolo che si sta creando,

-Qual è la tua giornata tipo?

Mi sveglio alle 6 e 30, faccio colazione, vado a scuola e torno a casa molto stanca a causa della malattia. Dopo pranzo scrivo i discorsi e organizzo le mie manifestazioni. Nel pomeriggio non faccio nessun tipo di acquisto, a parte il cibo; per organizzare le mie proteste uso un telefono vecchio di 6 anni.

-Come ti immagini tra 30 anni?

Sono molto preoccupata, perché non si sa come sarà il mondo fra 30 anni se continuiamo così.

-Sei ottimista per gli anni a venire?

Sì, spero che riusciremo a trovare una soluzione a tutto quello che in questi anni abbiamo rovinato.

-Perché hai pianto in una delle tue ultime interviste?

Ero arrabbiata con tutte le persone che non hanno ancora compreso la situazione ambientale.

-A quanti anni hai iniziato questa protesta?

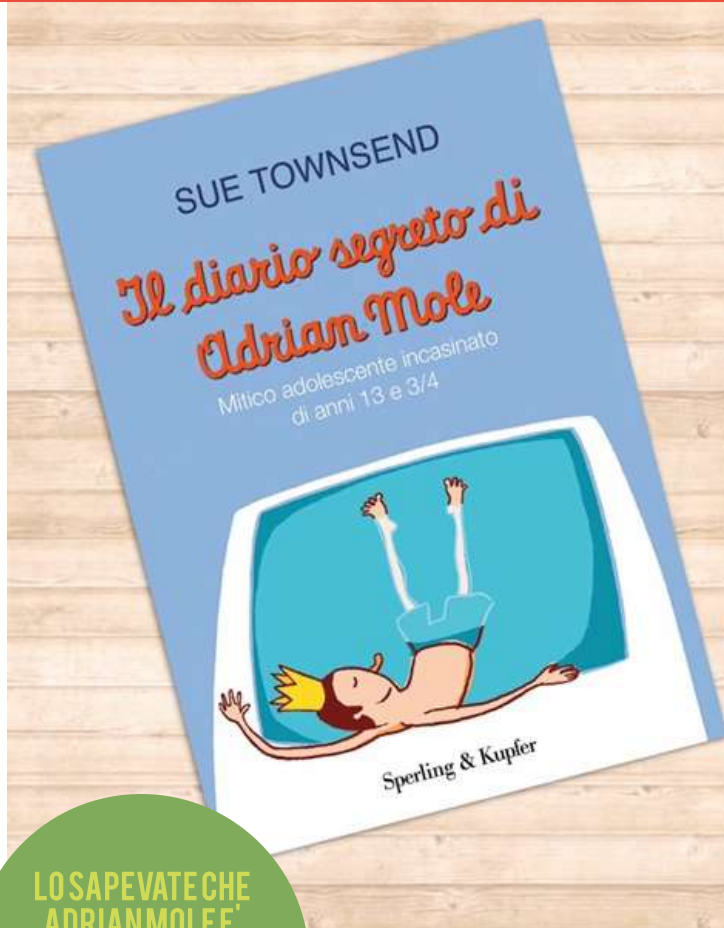
All'età di 8 anni ho iniziato a prendere coscienza del problema; a 12 anni ho deciso di diffondere la mia idea.

RECENSIONI

DIARIO SEGRETO DI ADRIAN MOLE DI ANNI 13 E 3/4

“Il diario segreto di Adrian Mole di anni 13 e $\frac{3}{4}$ ” è un romanzo che Sue Townsend ha scritto negli anni ‘80 e che è stato pubblicato con la collana “Pane e Cioccolata” nel febbraio 2007 dalla casa editrice Mondadori Scuola. Il libro ebbe uno straordinario successo in Gran Bretagna grazie alla grande capacità dell’autrice di indagare l’animo degli adolescenti.

Il racconto inizia quando Adrian ha 13 anni e termina con il suo quindicesimo compleanno. In questo periodo di tempo dovrà affrontare molte difficoltà, che supererà a testa alta anche con l’aiuto di Pandora, la ragazza dei suoi sogni, ma non con quello di Nigel, il suo “migliore amico”. Adrian dovrà anche occuparsi di un anziano comunista, Bert Baxter, che all’inizio gli crea un po’ di problemi, ma col passare del tempo si rivela un vero amico. A sostenerlo ci sarà



LO SAPEVATE CHE
ADRIAN MOLE È
L'ANTENATO
REALISTICO DI HARRY
POTTER?!

la nonna Mole, una terribile vecchietta, capace di mettere in riga Barry Kent, il bullo della scuola. In questi anni Adrian scopre di essere un intellettuale e viene scosso dal divorzio dei genitori. Riuscirà a farli tornare insieme e a conquistarsi l'amore di Pandora?

L'idea centrale, quindi, è l'adolescenza e tutto quello che la riguarda. Trattando molte tematiche come l'amore, la famiglia, l'amicizia e le scelte di vita, l'autrice in questo libro vuole insegnare ad affrontare i problemi e a non arrendersi mai.

Il linguaggio accessibile e il modo vero con cui Sue Townsend scrive rende questo libro interessante, ma un po' difficile da leggere a causa del suo stile “spezzato”. Questo diario può essere consigliato agli adolescenti, ma anche agli adulti che vogliono capire un po' di più il loro comportamento.

DOCU-FILM "AU BONHEUR DES DAMES", L'INVENTION DU GRAND MAGASIN.

En 1852 Aristide Boucicaut décide de construire le premier grand magasin appelé "Au bon marché" à Paris. Il était basé sur la mentalité des femmes: elles étaient des consommatrices disposées à acheter beaucoup d'objets à n'importe quel prix. Boucicaut propose ce projet à Gustave Eiffel et d'autres architectes célèbres qui l'ont construit pour environ 1.000.000 de francs. Le magasin était énorme (50.000 mètres carrés) et lumineux grâce aux vitraux du plafond; il avait été construit en utilisant aussi le fer pour que la structure pouvait être plus légère et plus haute. A son intérieur on proposait différents types d'accessoires, vêtements et bijoux qui pouvaient charmer l'oeil des femmes.

Au fil des années "Au Bon Marché" devient plus célèbre et plus fréquenté et les femmes passaient presque 12 heures par jour acheter toutes les marchandises possibles. Ainsi s'introduit le commerce moderne: avant il y avait les petites boutiques spécialisées sur un seul type de produit, tandis que les grands magasins avaient tout à disposition, sans que les clients devaient se déplacer. Par rapport aux boutiques, on connaissait le prix des marchandises car il y avait des étiquettes et tout était si bien disposé dans les vitrines que le désir d'achat se fait de plus en plus un besoin de toutes les femmes qui ne pouvaient pas résister aux nouveautés. Les marchandises étaient bien étalées sur les étagères et l'objectif était celui

d'inviter à l'achat. C'est dans cette période qu'il y a la naissance de la mode.

Dans les grands magasins il y avait des espaces dédiés aux femmes où elles pouvaient se relaxer, prendre du thé, parler ou partager des moments avec des amies et aussi essayer ce qui les intéressait.

Puis, quand Boucicaut s'est rendu compte que les grands magasins commençaient à avoir du succès, il a mis le prix aux marchandises et il a inventé la livraison au domicile. Une autre invention importante a été celle des catalogues qui illustraient tous les vêtements que l'on pouvait trouver dans les différents rayons du magasin et de quel matériel ils pouvaient être réalisés à travers des morceaux d'étoffe attachés sur le dépliant.

Les grands magasins avaient besoin de plus de 4000 employés, surtout femmes, et pour ça on leur offrait des chambres, un réfectoire et un médecin toujours présent.

Les femmes ont donc commencé à acheter par jalousie et non plus par nécessité jusqu'au point où certaines d'entre elles se sont endettées et d'autres sont devenues kleptomanes.

La classe ouvrière aussi commence à aller aux grands magasins et on commence à se réunir pour discuter des droits et pour obtenir le droit de vote.



VIAGGI NELLO SPAZIO E NEL TEMPO

IL CINEMA

Dovete sapere che questa meravigliosa scoperta è stata fatta da Dickson e da Edison, nel 1893.

Quest'ultimi hanno creato un macchinario adatto al cinema e con questo hanno realizzato un film, ossia "Dickson Greeting". Tutti nella vita commettono errori e anche loro: si dimenticarono infatti di brevettare questa scoperta, così i contrabbandi iniziarono. Questi cominciarono ad andare fuori controllo e a Parigi nel 1895 i fratelli Lumière presentarono il loro film.



IL CINEMA DEL 20° SECOLO

Sapete che gli anni '90 hanno conosciuto sempre di più l'uso dell'informatica e dell'elettronica, e che grazie a queste si iniziò ad utilizzare gli effetti speciali.

I primi film realizzati con lunghe sequenze sono stati:

- Il tagliaerba (1992)
- Jurassic Park (1993)

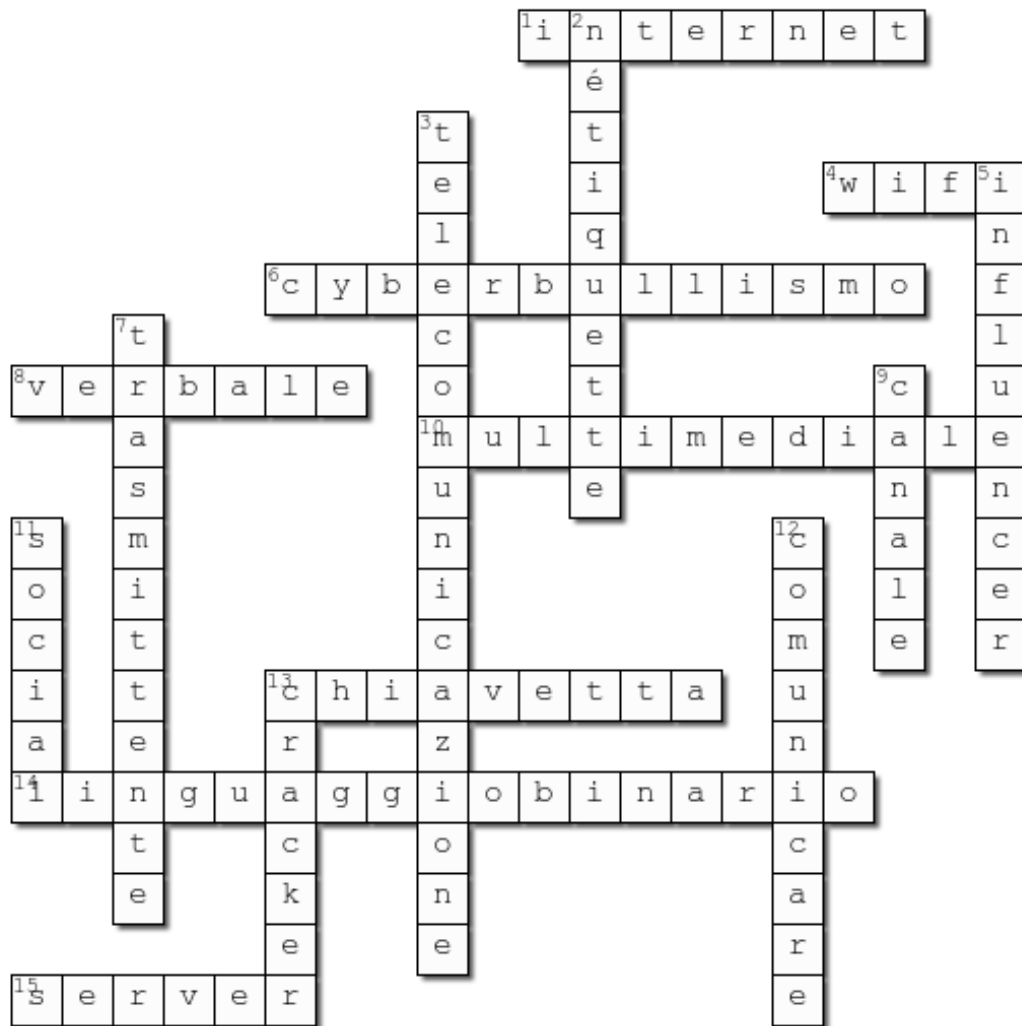
Nel 1995 uscì il primo film che per la prima volta ha utilizzato una grafica tridimensionale, ossia Toy story.

LA REALIZZAZIONE DI UN FILM

Il cinema è una sorta di arte e grazie a questa si può riprodurre la realtà su uno schermo. La realizzazione di un film la si organizza in progettazione e organizzazione.

La ripresa si svolge in ambienti interni o esterni.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA





LA REDAZIONE DI SCUOLA NEWS VIAUGURA BUONEFESTE!

La classe 3° A:

Miriam, Aura, Sophie, Emilie, Thierry, Didier, Daniele,
Julie, Valérie, Emilie, Coralie, Henri, Remy, Leonardo, Arianna,
Mahdi, Samy, Melissa, Douaa e Aya.

La classe 3°D:

Beatrice, Sara, Noémie, Jérémy, Michelle, Gabriel, Oscar, Luca,
Lorenzo, Elise, Arnaud, Anthony, Logan, Nicolò, Hamza,
Giordi, Xhesika, Xhovana e Amedeo.

Le insegnanti:

prof.ssa Francesca Ajroldi,
prof.ssa Elena Guglielminotti,
prof.ssa Daniela Milliery e prof.ssa Evelyne Venneri.

Maria Ida
Viglino



ISTITUZIONE
SCOLASTICA

Istituzione Scolastica Maria Ida Viglino
comprensiva di scuola dell'infanzia,
primaria e secondaria di primo grado

Institution scolaire Maria Ida Viglino
incluant écoles maternelles,
primaires et secondaires de premier niveau

D.L.C.P.S. 11.11.1946, N. 365 - L. R. 26.07.2000 N. 19

Loc. Champagne, 54 - 11018 Villeneuve (AO) - tel 0165 95223 - fax 0165 95585
CF 91040840075 - email: is-miviglino@regione.vda.it